



## **Decreto Dirigenziale n. 20 del 23/01/2015**

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 18 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Salerno

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 152/06 ART. 208. AUTORIZZAZIONE PER MODIFICA SOSTANZIALE ALL'IMPIANTO DI TRATTAMENTO DI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI, DELLA SVILUPPO RISORSE AMBIENTALI S.R.L. CON SEDE LEGALE ED IMPIANTO NEL COMUNE DI POLLA (SA) IN VIA ZONA INDUSTRIALE LOTTI 70, 72, 74, 76 E CONSEGUENTE ESERCIZIO IMPIANTO.

## IL DIRIGENTE

**PREMESSO** che:

- il D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., detta le norme in materia di gestione dei rifiuti;
- che l'art. 208, del citato D. Lgs. 152/06, detta la procedura per l'approvazione dei progetti e autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;
- con deliberazioni di Giunta n. 2156/2004 e n.1411 del 27.07.2007, la Regione Campania ha stabilito le procedure per l'approvazione dei progetti e autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;
- con D.G.R. n. 388 del 31.07.2012 la citata D.G.R. n. 1411/07 è stata modificata;
- la ditta Sviluppo Risorse Ambientali s.r.l., con sede legale ed impianto nel Comune di Polla (Sa) in via Zona Industriale lotti 70, 72, 74, 76, è titolare:
  - del D.D. n. 588 del 23/12/2013, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06, per l'esercizio dell'impianto di recupero rifiuti non pericolosi;
  - del D.D. n. 134 del 29/11/2013, ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs. 152/06, per le emissioni in atmosfera dell'impianto in parola;
  - in data 14/07/2014, prot. n. 0489439, l'amministratore unico Palmieri Alfonso della ditta Sviluppo Risorse Ambientali s.r.l. ha fatto istanza di modifica sostanziale dell'impianto, consistente nell'ampliamento di alcune tipologie di rifiuti pericolosi da destinare alla sola operazione di messa in riserva [R13];
  - in data 11/09/2014 si è tenuta la Conferenza di Servizi (C.d.S.), ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06, rinviata per richiesta di documentazione integrativa al progetto;
  - in data 19/09/2014, prot. 0619085, la ditta ha trasmesso l'integrazione richiesta nella C.d.S.;
  - in data 26/09/2014 si è tenuta la seconda C.d.S. conclusasi con parere favorevole per l'autorizzazione a realizzare la citata modifica sostanziale all'impianto, subordinando il rilascio del decreto autorizzativo alla presentazione della polizza fidejussoria integrativa e con le seguenti prescrizioni:
    - redigere perizia fonometrica entro trenta giorni dalla messa a regime dell'impianto;
    - obbligatorietà di allaccio alla rete fognaria, a servizio dell'area PIP del Comune di Polla, non appena la stessa sarà attiva;

**CONSIDERATO** che la ditta ha trasmesso in data 15/01/2015, prot. 0023812, la seguente documentazione:

- a) autocertificazione resa ai sensi dell'art. 87 del D. Lgs. 159/2011;
- b) autocertificazione iscrizione CCIAA di Salerno;
- c) polizza fidejussoria integrativa n° 18924 stipulata con la "LIG INSURANCE S.A.", con sede in Bucarest (Romania), a favore del Presidente della Giunta della Regione Campania, con durata della garanzia dal 12.11.2014 al 15.10.2024;
- d) copia dell'autorizzazione allo scarico dei reflui, n°333-B/2013, rilasciata dal Comune di Polla;
- e) copia dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera;
- f) comunicazione spostamento impianto di vagliatura vetro;
- g) perizia tecnica asseverata di collaudo delle modifiche sostanziali attuate;
- h) A1/1: planimetria lay-out impianto in Rev. 04 del 31.12.2014;

**PRESO ATTO** che la ditta in uno alla documentazione presentata il 15/01/2015, relativa a quanto approvato in C.d.S. del del 26/09/2014, ha comunicato una modifica del lay-out dovuta allo spostamento dell'impianto di vagliatura del vetro, così come da planimetria A1/1;

**TENUTO CONTO** che la richiesta di modifica sostanziale all'impianto de quo, è accoglibile;

**VISTO:**

- il D. Lgs. n. 209/2003 e ss.mm.ii.;
- il D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 2156/2004;
- la D.G.R.C. n. 1411/2007;

- la D.G.R.C. n. 388/2012;
- la D.G.R.C. n. 83/2012;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di Posizione Organizzativa competente,

### DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di:

**APPROVARE** il progetto così come licenziato dalla Conferenza di Servizi del 26/09/2014.

**AUTORIZZARE**, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06, la ditta **Sviluppo Risorse Ambientali s.r.l.**, alla realizzazione della modifica sostanziale dell'impianto di recupero rifiuti non pericolosi nell'Area P.I.P., lotti 70 - 72 - 74 - 76, in località Sant'Antuono del Comune di Polla (Sa) e distinto in Catasto al foglio 39 particella 569 sub 1 e conseguente esercizio impianto.

**PRECISARE** che la ditta Sviluppo Risorse Ambientali s.r.l. potrà effettuare presso l'impianto le operazioni R13, R12 ed R3, di cui all'allegato C alla Parte IV del D. Lgs. 152/06, così come definite dalla vigente normativa in materia, per i codici CER, quantità e volumi delle nuove tabelle aggiornate ed allegate al presente provvedimento.

#### CONFERMARE:

- tutte le prescrizioni e condizioni di cui ai provvedimenti autorizzativi citati in premessa, non in contrasto con il presente atto;
- che l'esercizio dell'impianto terminerà il **15.10.2023**;

#### PRECISARE che:

- la modifica sostanziale di che trattasi consiste nell'ampliamento di alcune tipologie di rifiuti pericolosi da destinare alla sola operazione di messa in riserva [R13] e pertanto alla Provincia di Salerno è richiesto lo svolgimento delle ordinarie procedure di controllo ex art. 197 del D. Lgs. 152/06;
- redigere perizia fonometrica entro trenta giorni dalla messa a regime dell'impianto;
- la quantità massima stoccabile di rifiuti, in ogni momento, così come indicato nella D.G.R.C. n.1411/07, non deve essere superiore a 1 mc per ogni 4 mq. di superficie;
- i RAEE dovranno essere stoccati in conformità al D. Lgs. n. 49 del 14/03/2014;
- in fase di esercizio dovranno essere adottate tutte le cautele per impedire la formazione degli odori e la dispersione di aerosol e di polveri;
- i rifiuti dovranno essere trattati e recuperati senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente ed in particolare:
  - senza determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, nonché per la fauna e la flora;
  - senza causare inconvenienti da rumori o da odori;
  - senza danneggiare il paesaggio;
- eventuali rifiuti pericolosi, che dovessero inavvertitamente entrare nell'impianto dovranno essere allontanati immediatamente verso gli impianti autorizzati al loro trattamento;
- la ditta dovrà trasmettere annualmente, alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno, il MUD al fine di verificare il rispetto dei quantitativi di rifiuti autorizzati con il presente provvedimento;
- la ditta, per quanto non previsto nel presente Decreto, si dovrà attenere alla normativa vigente (nazionale e regionale) in materia di rifiuti e di gestione dell'attività;
- la Ditta, allo scadere della gestione, è tenuto a presentare un piano di ripristino ambientale, riferito agli obiettivi di recupero e sistemazione dell'area, in relazione alla destinazione d'uso prevista dall'area stessa. Il piano di ripristino ambientale dovrà avere la valenza di un piano di dismissione e riconversione dell'area previa verifica dell'assenza di contaminazione, ovvero in

presenza di contaminazioni, dovrà prevedere la bonifica dell'area da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;

- entro 10 giorni dal rilascio del decreto autorizzativo la ditta dovrà trasmettere, all'U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, copia dell'avvenuta consegna della nuova planimetria del lay-out modificato a tutti gli Enti coinvolti nella C.d.S. sopraccitata per i controlli di competenza.

**EVIDENZIARE** che il presente provvedimento include:

**a)** l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, di cui al D.D. n. 134 del 29/04/2013, ai sensi dell'art. 269, D. Lgs. 152/06, con quantità e qualità degli agenti inquinanti, come di seguito riportato:

Punto di emissione	Provenienza	Inquinanti	Concentrazione mg/Nmc	Flusso di massa kg/h
E1	Selezione e cernita + triturazione	Polveri	65	32,50

- con le seguenti prescrizioni:
- I rapporti di prova delle analisi relative al controllo delle emissioni atmosferiche dovranno essere redatti ai sensi delle norme tecniche adoperate e delle leggi vigenti e pervenire entro 30 gg all'UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
- Stabilire che i controlli sulle emissioni siano effettuati almeno una volta all'anno, le cui risultanze dovranno poi essere trasmesse all'UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno;
- E' fatto obbligo alla Ditta della tenuta dei registri di cui all'Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06, nonché, in caso di installazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all'Appendice 3, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06;
- Stabilire che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C. 4102/92 e dal D. Lgs. 152/06;
- Effettuare il pagamento degli oneri previsti per i controlli sulle emissioni in atmosfera entro trenta giorni dalla ricezione del relativo preventivo da parte del Dipartimento Arpac di Salerno;
- Le copie delle risultanze dei controlli annuali dovranno essere custodite presso la sede dell'impianto a disposizione degli organi preposti ai controlli;
- E' fatto obbligo che siano sempre e comunque previste tutte le misure appropriate di prevenzione dell'inquinamento atmosferico, tali da non alterare le normali condizioni ambientali e di salubrità dell'aria, al fine di evitare pregiudizio diretto o indiretto per la salute;
- E' fatto obbligo che per la verifica ed il rispetto dei limiti di emissione siano utilizzati i metodi di prelievo, di analisi ed i criteri di valutazione previsti dalla normativa vigente;
- Demandare, ai sensi della Legge Regionale n° 10/98 - art. 5, all'A.R.P.A.C. l'accertamento della regolarità, delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento.

**b)** l'autorizzazione allo scarico, ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. 152/06, delle acque meteoriche di dilavamento piazzale esterno, attraverso la rete fognaria comunale, previa depurazione, nel canale "Fiume Vecchio" (ricadente nel bacino idrografico sx Sele), con le seguenti prescrizioni:

- rispetto dei valori limite di emissione di cui alla Tab. 3 dell'allegato 5 alla parte III del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., colonna "Scarico in acque superficiali", come richiesto dall'ATO Sele. Tali valori limite non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
- conformità del sistema complessivo dello scarico, ivi compreso il pozzetto d'ispezione di pertinenza;

- gli Enti preposti al controllo devono poter accedere ai luoghi ed alle opere al fine di effettuare tutte le ispezioni che ritengano necessarie per l'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione dello scarico;
- il titolare dello scarico è soggetto, inoltre, ai seguenti obblighi e prescrizioni:
  - a) è tassativamente vietato lo scarico in fognatura di:
    - ogni sostanza classificabile come rifiuto liquido (oli, fanghi, solventi, vernici, etc.)
    - benzine, benzene ed in genere idrocarburi o loro derivati e comunque sostanze liquide, solide, gassose, in soluzione o in sospensione che possano determinare condizioni di esplosione o di incendio nel sistema fognario;
    - ogni sostanza classificabile come rifiuto solido e liquido (residui della lavorazione e delle operazioni di lavaggio e pulizia degli attrezzi, utensili, parti meccaniche e della persona connesse alle attività lavorative, stracci, ecc.), anche se tritati a mezzo di dissipatori domestici o industriali, nonché filamentose o viscosi in qualità e dimensioni tali da causare ostruzioni o intasamenti alle condotte o produrre interferenze o alterare il sistema delle fognature, o compromettere il buon funzionamento degli impianti di depurazione;
    - sostanze tossiche o che potrebbero causare la formazione di gas tossici quali ad esempio, ammoniacca, ossido di carbonio, idrogeno solforato, acido cianidrico, anidride solforosa, ecc.;
    - sostanze tossiche che possano, anche in combinazione con le altre sostanze reflue, costituire un pericolo per le persone, gli animali o l'ambiente o che possano, comunque, pregiudicare il buon andamento del processo depurativo degli scarichi;
    - reflui aventi acidità tale da presentare caratteristiche di corrosività o dannosità per le strutture fognarie e di pericolosità per il personale addetto alla manutenzione e gestione delle stesse;
    - reflui aventi alcalinità tale da causare incrostazioni dannose alle strutture e comunque contenenti sostanze che, a temperatura compresa fra i 10 e 38 gradi centigradi, possano precipitare, solidificare o diventare gelatinose;
    - reflui contenenti sostanze radioattive in concentrazioni tali da costituire un rischio per le persone, gli animali, esposti alle radiazioni e per l'ambiente;
    - reflui con temperatura superiore ai 35°C;
    - le sostanze pericolose di cui alla tab. 5 alleg. 5 parte terza del D.Lgs, quali: *Arsenico, Cadmio, Cromo totale e/o Esavalente, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Selenio, Zinco, Fenoli, Oli minerali persistenti e idrocarburi di origine petrolifera persistenti, Solventi organici aromatici, Solventi organici azotati Composti organici alogenati, Pesticidi fosforiti, Composti organici dello Stagno, Sostanze classificate contemporaneamente "cancerogene" e "Pericolose per l'ambiente acquatico" ai sensi del D. L.gs 52 del 3/2/1997 e s.m.i.;*
  - b) comunicare tempestivamente eventuali guasti o difetti delle opere e/o condotte fino al punto di immissione nella pubblica fognatura;
  - c) comunicare ogni variante qualitativa e/o quantitativa dello scarico, nonché eventuali modifiche delle opere e/o del sistema di rete di scarico, rispetto alle condizioni che hanno determinato il rilascio dell'autorizzazione;
  - d) obbligo di eseguire un'adeguata e periodica attività di auto-controllo e monitoraggio delle condizioni del ciclo di produzione e/o lavorazione da cui provengono gli scarichi e del sistema depurativo eventualmente utilizzato per il trattamento dei reflui, al fine di garantire costantemente il rispetto dei valori limite di emissione previsti per le acque reflue scaricate in pubblica fognatura e/o corpo idrico superficiale;
  - e) obbligo di conservare presso la sede operativa tutta la documentazione e le certificazioni attestanti l'avvenuta esecuzione delle attività di auto-controllo (ad esempio: analisi chimico-

- fisiche, interventi di manutenzione sistema di depurazione reflui, relazione del responsabile di manutenzione dell'impianto, verbali ispettivi da parte degli organi di controllo, etc.) ed esibirla ad ogni richiesta da parte dei soggetti competenti al controllo;
- f) obbligo di impegnarsi al pagamento delle spese che si renderanno necessarie per effettuare rilievi, accertamenti, sopralluoghi, ispezioni, analisi chimico-fisiche da parte dei soggetti competenti al controllo;
- g) divieto categorico di utilizzo by-pass dell'impianto di trattamento depurativo;
- h) smaltire i fanghi prodotti in osservanza delle norme in materia di rifiuti, ai sensi del D. Lgs. 152/06;
- il titolare dello scarico è tenuto a consentire ispezioni e controlli da parte del personale degli Enti preposti al controllo e ad offrire la propria disponibilità e assistenza durante eventuali sopralluoghi, oltre a fornire ogni documento e notizia, utile al buon esito dei controlli, che gli venisse richiesta, a pena di decadenza dall'autorizzazione allo scarico;
  - nel caso di inosservanza delle prescrizioni e degli obblighi previsti e richiamati nella presente autorizzazione, si applicheranno, a seconda della gravità dell'infrazione e salvo che il caso costituisca reato, le norme sanzionatorie oppure si procederà all'irrogazione delle rispondenti sanzioni amministrative previste nel D.Lgs 152/2006;
  - il titolare dello scarico ha l'obbligo di effettuare l'autocontrollo sullo scarico procedendo ad analisi qualitative sulle acque reflue rilasciate, con particolare riferimento ai parametri: Ph, Colore, Odore, Materiali Grossolani, Solidi sospesi totali, BOD/5, COD, Cloro attivo libero, Cloruri, Solfati, Fosforo totale, Azoto ammoniacale, Azoto nitroso, Azoto nitrico, Tensioattivi, Olii minerali, Idrocarburi, Cadmio, Nichel, Piombo, Rame, Zinco, con cadenza temporale **annuale**. Le relative certificazioni analitiche, dovranno essere prodotte esclusivamente da un tecnico laureato, in qualità di direttore del laboratorio di analisi, con l'indicazione della data e dell'ora del prelievo e la dichiarazione che: "le analisi rispettano/non rispettano i limiti qualitativi previsti dalla tabella 3 allegato 5 del D. Lgs. 152/06, vigenti all'atto della campionatura, e che le stesse analisi si riferiscono a campioni di acque reflue significative e rappresentative dell'attività, prelevati personalmente o da persona espressamente delegata sotto la piena responsabilità del delegante". La prima certificazione analitica dovrà essere trasmessa in copia all'Autorità di Ambito ed all'UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno entro 10 gg. dalla data di certificazione;
  - l'autorizzazione è assentita ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela dell'ambiente dall'inquinamento, fatti salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni, concessioni, nulla osta o quant'altro necessario previsti dalla Legge per il caso di specie.

**PRECISARE** che il sistema di scarico comprende:

- non vi sono acque di processo;
- i reflui provenienti dai servizi igienici, sono raccolti in vasca settica "imhoff", e periodicamente svuotate da ditte autorizzate.

**PRECISARE**, altresì, che la ditta Sviluppo Risorse Ambientali s.r.l.:

- con la presente autorizzazione, non è esonerata dal conseguimento di eventuali autorizzazioni, pareri di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per la l'esercizio dell'attività in questione. Si richiamano in particolare gli obblighi in materia di salute e di sicurezza sul lavoro ed igiene pubblica;
- è tenuta alla presentazione del registro, vidimato dalla Regione Campania, in cui siano riportate le operazioni periodiche di manutenzione ordinaria e straordinaria, manutenzione del sistema di abbattimento emissioni in atmosfera, nonché del conferimento delle acque reflue provenienti dai

servizi igienici a ditte terze;

- ha l'obbligatorietà di allaccio alla rete fognaria, a servizio dell'area PIP del Comune di Polla, non appena la stessa sarà attiva.

**FAR PRESENTE** che:

- con il presente provvedimento si intende revocato il D.D. n. 134 del 29/11/2013, rilasciato ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs. 152/06;
- avverso il presente decreto è ammesso, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii., ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica.

**NOTIFICARE** il presente Decreto alla ditta Sviluppo Risorse Ambientali s.r.l. con sede legale nel Comune di Polla (Sa) in via Zona Industriale lotti 70, 72, 74, 76.

**TRASMETTERE** copia del presente decreto alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, al Sindaco del Comune di Polla, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all'A.R.P.A.C Dipartimento di Salerno, all'ASL Salerno, all'Ente d'Ambito Sele, alla Sezione Regionale Albo Gestore Ambientali c/o CCIAA di Napoli.

**INVIARE** il presente decreto al Settore Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Dr. Antonello Barretta